



# PIANTIAMOLI

2013... LA SFIDA CONTINUA



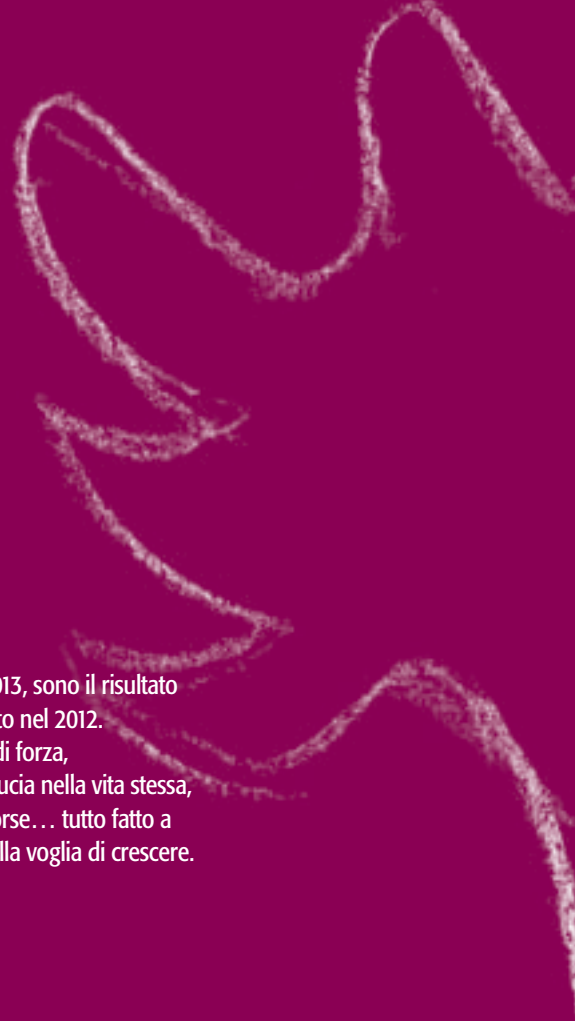
## **Edizione 2013**

---

*Collana Sussidi*  
*Edizioni Soggiorno Proposta onlus*  
Contrada Villamagna 4, 66026 ORTONA (CH)

*progetto e impaginazione MobyDick, Ortona (CH)*  
*stampa TAF Grafica srl, Corridonia (MC)*

Le immagini che accompagnano l'Agenda 2013, sono il risultato (parziale) del laboratorio di artigianalità svolto nel 2012. Gli alberi, simbolo di nascita ed evoluzione, di forza, di attaccamento alle radici della terra e di fiducia nella vita stessa, hanno decorato quaderni, libri, post-card, borse... tutto fatto a mano, perchè restasse un segno tangibile della voglia di crescere.





# PIANTIAMOLI

2013... LA SFIDA CONTINUA

Collana SUSSIDI

*Edizioni Soggiorno Proposta onlus*



# IL

Più di una volta ultimamente ci siamo chiesti: ed ora cosa succede? E, come sempre accade nei momenti critici, abbiamo recuperato l'emozione iniziale che ci ha spinti ad andare oltre, a vedere cosa ci può essere dopo: siamo tornati a progettare, a partecipare, a dire la nostra, ad essere ideatori, costruttori e protagonisti del nostro oggi e del nostro domani camminando, lo speriamo, con tutti quelli che ci conoscono, ci vogliono bene, credono in noi.

### **NON SI TAGLI SOLO**

Non solo forbici! Oggi occorrono riorganizzazione, ripensamento, studi e previsioni, a breve e lungo termine, che guidino tutta la revisione del Sociale. Un nuovo sociale è possibile, anzi augurabile. Sono in gioco i beni primari

### **SALVARE CIÒ CHE VALE**

L'operazione è doppia. Da una parte occorre dare consistenza, sviluppo e sicurezza a quanto di meglio si è prodotto e a tutt'oggi ha potenzialità di altra vita; dall'altra è indispensabile inventare un nuovo per le nuove urgenze. Questa è la dialettica vincente, questi sono i dinamismi dell'evoluzione.



# NOSTRO PUNTO



## **NON PROGRAMMI DAL CIELO**

Il cielo è sulla terra, in ogni pezzo di terra. Ciò che è imposto quasi sempre è indigesto e spessissimo è arbitrario o parziale. Ci vogliono incontro, confronto, progetti condivisi, opzioni realistiche. Non si trasformino i territori in bacini di raccolta ma in scrigno di risorse, di esperienze e fantasie, oltre che di impegno e coraggio tutto da investire.

## **NON POLITICHE SEPARATISTE**

Nelle emergenze dividere o contrapporre è un destino fallimentare. La politica dell'orticello o, peggio, dei privilegi e delle supremazie, porta alla consunzione e al malessere. Bisogna creare spazi, clima, sinergie per promuovere insieme. La sussidiarietà è o non è una legge? Si può anche progettare il meglio ma se non ci sono gli attori tutto va in fumo.

## **NON TUTTO È SOLO SANITARIO**

Non accettiamo che tutto è solo sanitario e che esso sia l'unica, e forse neanche prevalente, prospettiva. Il nostro mondo non ha solo bisogno di medici o clinici. C'è il mondo dei sentimenti e delle passioni, delle relazioni e delle responsabilità, dei sogni più o meno realizzabili o validi. C'è una educazione che è anch'essa un bene primario; c'è una prevenzione che precede la terapia. O è tutto falso?

# QUESTO E QUELLO



Sono il Decalogo del “particolare” e quello del “sociale. Non si vogliono contrapporre troppo sommariamente o ideologicamente, ma non sono affatto la stessa cosa. Urge innanzitutto un pensiero ed un discernimento critico, ma sono inderogabili prese di posizione chiare e nette. Non solo il meglio è diffuso, ma va anche assunto e tradotto in prassi.

Sono anni che parliamo di diritti (e di doveri) non più rinviabili. Ma il dolore, il disagio, la privazione, le esclusioni, le... morti quando ancora devono attendere? Bisogna toccare il fondo? Ma perché è ancora lontano o non ci siamo già?

# PARI NON SONO

## DECALOGO del PARTICOLARE

1. I diritti sono sempre discutibili e comunque possono attendere (specie quelli degli altri!).
2. Le leggi dell'economia hanno la precedenza assoluta sui diritti alla salute psicofisica (prima i bilanci poi...).
3. Ognuno curi la sua salute per quello che ha o può; non si può gravare tutto sulla comunità (e chi lo sostiene?).
4. Tutti i cittadini hanno gli stessi diritti alla salute indipendentemente da tutti (non si fanno graduatorie).
5. L'educazione, la formazione e la cultura sono anch'essi beni primari e quindi da perseguire ("onesti e bravi cittadini" Don Bosco).
6. I diritti umani non sono solo da esigere, ma anche da promuovere individualmente e socialmente (nessuno tollera l'assistenzialismo).
7. I beni dei cittadini non hanno solo una destinazione privata, ma anche sociale (una ragione in più per promuoverli).
8. La prevenzione è un compito fondamentale, ma deve avere qualità ed efficacia (basta investire adeguatamente).
9. La socializzazione e l'inclusione sono beni di tutti, ma dipendono dalle persone (contano anche le politiche, gli spazi, l'animazione).
10. Le regole, i servizi gli investimenti devono avere efficacia e sostenibilità (basta avere criteri chiari e condivisibili).

# DA PARTE DEI GIOVANI...

8

## DECALOGO del SOCIALE

1. I diritti umani fondamentali sono effettivamente esigibili.
2. I diritti civili, politici, economici e sociali sono indivisibili.
3. Le politiche sociali, come politiche di giustizia, contrastano l'impresa criminale e le mafie.
4. L'economia globale del XXI secolo è governata da regole pubbliche che garantiscano coesione sociale e sviluppo sostenibile, la libertà e la giustizia.
5. I beni comuni pubblici materiali ed immateriali sono garantiti ad ogni persona e ad ogni Comunità di popolo.
6. L'etica della responsabilità verso il futuro del mondo orienta la *mission* dei Servizi pubblici, del Volontariato e del Terzo Settore.
7. I livelli essenziali di assistenza sanitaria e sociale sono garantiti su tutti i territori nazionali.
8. Il lavoro è la garanzia della dignità di ogni persona e le necessarie riconversioni e diversificazioni dei processi industriali, commerciali e dei servizi garantiscono la formazione permanente dei lavoratori e la sicurezza del salario.
9. Le regole di trasparenza e partecipazione nei processi di decentramento democratico e di sussidiarietà orizzontale e verticale garantiscono la qualità, l'efficienza e l'efficacia dei fondamentali ed essenziali servizi a responsabilità pubblica.
10. Ad ogni persona e ad ogni famiglia devono essere assicurate le necessarie protezioni sociali e tutte le possibili forme di agio per una buona e sostenibile vita individuale e relazionale.





# DALLA PARTE DEI GIOVANI

La caratteristica principale che ci ha sempre contraddistinto è quella di guardare al FUTURO oltre i propri recinti, di cercare chi con noi può creare qualcosa di nuovo, chi con noi vuole cambiare punto di vista: il nostro futuro dipende da chi abbiamo intorno non solo da ciò che facciamo.

Ci viene quindi naturale avere tra i nostri compagni di strada i giovani, non più perenne futuro (come qualcuno vuole farci credere) a cui provare ad aggrapparci, ma valido PRESENTE con il quale progettare e costruire. A loro, durante il progetto "VOGLIO UNA VITA" abbiamo affidato la scrittura di alcune lettere, ai professori, agli amici, ai genitori. Ecco le loro parole:

"**Cari genitori**, abbiamo compreso il concetto della **dipendenza** evidenziando le cause e le conseguenze alle quali può portare. Abbiamo capito che nella vita bisogna guardare le cose in **modo positivo** e affrontare tutto con **coraggio** senza cadere in quelle tentazioni che possono rovinarci il futuro. **Per questo ci vuole l'aiuto di tutti.**"

"**Cari amici** abbiamo capito che **la dipendenza** è la

necessità di un qualcosa di cui non puoi fare a meno, di un qualcosa che **non ti rende libero**, è un qualcosa che ti prende ed è una debolezza psicologica. Per questo dobbiamo **vivere la vita con coscienza**, amarla apprezzando ogni giorno quello che abbiamo impegnandoci nello studio, nel lavoro, scegliendo le amicizie senza rinunciare ai nostri sogni ed ai nostri ideali."

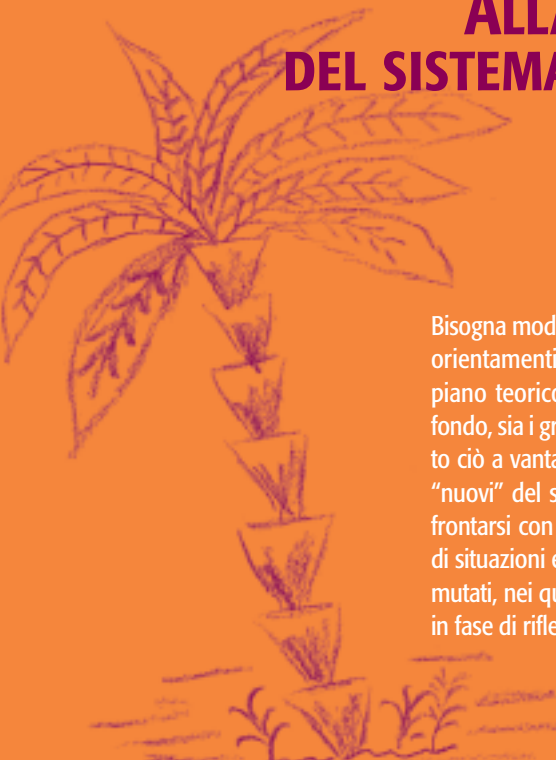
"**Cari professori** noi vi chiediamo: di **credere più in noi** e di darci maggiori possibilità! Di essere più chiari nei nostri confronti e di essere **più entusiasti** del vostro lavoro: questo vi renderebbe **più credibili** ai nostri occhi!

Non giudicateci sempre evidenziando i nostri errori, **evidenziate anche le nostre qualità**".

# EDUCARE IN TEMPI DI CRISI

10

## ALLA RISCOPERTA DEL SISTEMA PREVENTIVO



Bisogna modernizzarne i principi, i concetti, gli orientamenti primigeni, reinterprestando sul piano teorico e pratico sia le grandi idee di fondo, sia i grandi orientamenti di metodo. tutto ciò a vantaggio della formazione di giovani “nuovi” del sec. XXI, chiamati a vivere e confrontarsi con una vastissima e inedita gamma di situazioni e problemi, in tempi decisamente mutati, nei quali le stesse scienze umane sono in fase di riflessione critica.

### IL VANGELO DELLA GIOIA

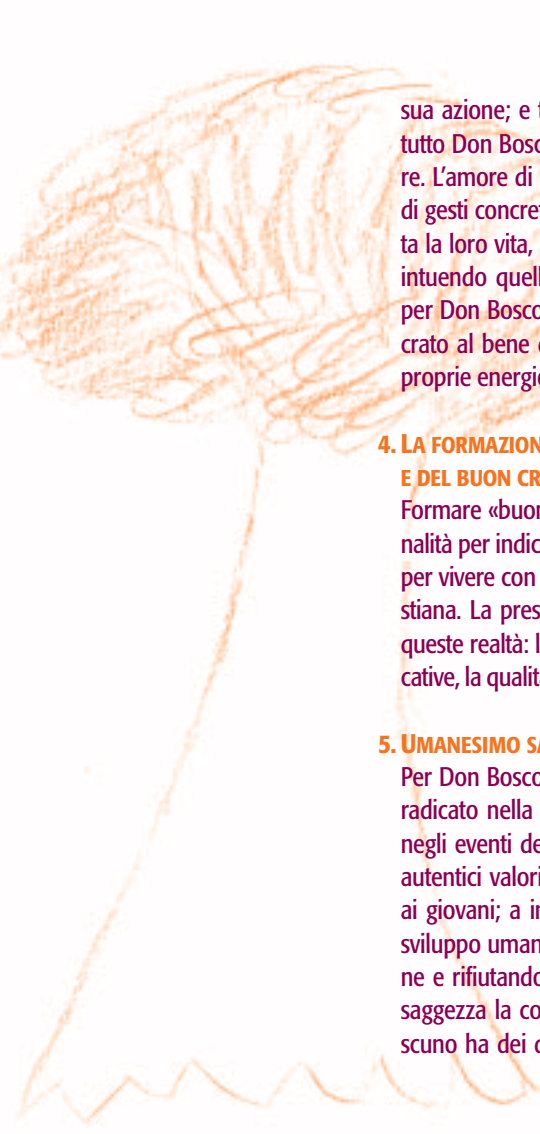
Promuovere la partecipazione degli uomini alla beatitudine stessa di Dio. Alla scuola di Don Bosco, l'appartenente alla Famiglia Salesiana coltiva dentro di sé alcuni atteggiamenti che favoriscono la gioia e la comunicano agli altri: la fiducia nella vittoria del bene, l'apprezzamento dei valori umani, l'educazione alle gioie quotidiane.

### 2. LA PEDAGOGIA DELLA BONTÀ

Essa infatti è amore autentico perché attinge da Dio; è amore che si manifesta nei linguaggi della semplicità, della cordialità e della fedeltà; è amore che genera desiderio di corrispondenza; è amore che suscita fiducia, aprendo la via alla confidenza e alla comunicazione profonda. Per l'educatore, è un amore che richiede forti energie spirituali; l'amorevolezza è frutto della carità pastorale e diventa così segno dell'amore di Dio.

### 3. L'EDUCAZIONE È COSA DEL CUORE

La pedagogia di Don Bosco s'identifica con tutta la



sua azione; e tutta l'azione con la sua personalità; e tutto Don Bosco è raccolto, in definitiva, nel suo cuore. L'amore di Don Bosco per questi giovani era fatto di gesti concreti e opportuni. Egli si interessava di tutta la loro vita, riconoscendone i bisogni più urgenti e intuendo quelli più nascosti. Essere uomo di cuore, per Don Bosco, significava quindi essere tutto consacrato al bene dei suoi giovani e donare loro tutte le proprie energie, fin l'ultimo respiro!

#### **4. LA FORMAZIONE DELL'ONESTO CITTADINO E DEL BUON CRISTIANO**

Formare «buoni cristiani e onesti cittadini» è intenzionalità per indicare tutto ciò di cui i giovani necessitano per vivere con pienezza la loro esistenza umana e cristiana. La presenza educativa nel sociale comprende queste realtà: la sensibilità educativa, le politiche educative, la qualità educativa del vivere sociale, la cultura.

#### **5. UMANESIMO SALESIANO**

Per Don Bosco significava valorizzare tutto il positivo radicato nella vita delle persone, nelle realtà create, negli eventi della storia. Ciò lo portava a cogliere gli autentici valori presenti nel mondo, specie se graditi ai giovani; a inserirsi nel flusso della cultura e dello sviluppo umano del proprio tempo, stimolando il bene e rifiutandosi di gemere sui mali; a ricercare con saggezza la cooperazione di molti, convinto che ciascuno ha dei doni che vanno scoperti, riconosciuti e

valorizzati; a credere nella forza dell'educazione che sostiene la crescita del giovane e lo incoraggia a diventare onesto cittadino e buon cristiano; ad affidarsi sempre e comunque alla provvidenza di Dio, percepito e amato come Padre.

#### **6. SISTEMA PREVENTIVO E DIRITTI UMANI**

La pedagogia salesiana non ha motivo di esistere se non per la salvezza integrale dei giovani. Come Don Bosco nel suo tempo, noi non possiamo essere spettatori; dobbiamo essere protagonisti della loro salvezza. La pedagogia salesiana ci chiede di percorrere anche la strada dei diritti umani; si tratta di una via e di un linguaggio nuovi che non possiamo trascurare. Non dobbiamo lasciare nulla di intentato per la salvezza dei giovani. Il sistema preventivo ed i diritti umani interagiscono arricchendosi l'uno con l'altro. Il sistema preventivo offre ai diritti umani un'antropologia che si lascia ispirare dalla spiritualità evangelica e vede come fondamento dei diritti umani il dato ontico della dignità di ogni persona "senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione. I diritti umani inoltre offrono al sistema preventivo nuove frontiere ed opportunità di impatto sociale e culturale come risposta efficace al "dramma dell'umanità moderna della frattura tra educazione e società, del divario tra scuola e cittadinanza".

# DALLA PEDAGOGIA PREVENTIVA

12

**PRINCIPI DELLA  
PEDAGOGIA SALESIANA  
CHE ANIMANO LA METODOLOGIA  
DEL SOGGIORNO PROPOSTA**

**CLIMA DI FAMIGLIA.  
TUTTI ABBIAMO BISOGNO DI AMARE  
E DI ESSERE AMATI**

*Tra di voi amatevi, consigliatevi, correggetevi: non portatevi né invidia né rancore; anzi il bene di uno sia il bene di tutti; siamo pronti ad aiutarci in ogni circostanza: noi formiamo una "grande famiglia".*

**SPIRITO DI OTTIMISMO.  
CIASCUNO PUÒ ESSERE UN VALORE  
PER SÉ E PER GLI ALTRI**

*In ogni giovane anche il più disgraziato vi è un punto accessibile al bene: è dovere fondamentale di ognuno cercare questo punto, questa corda sensibile del cuore per farne vibrare tutta la sua ricchezza.*

**AMBIENTE DI FIDUCIA E DI FESTA.  
LA FAMILIARITÀ GENERA L'AFFETTO,  
LA CONFIDENZA, LA GIOIA**

*La familiarità porta l'affetto, l'affetto porta la confidenza. Con ogni semplicità, lealtà, aprirai a tutti i tuoi segreti, con la medesima sincerità con cui un figlio li mostra a sua madre. Quanta gioia se ti sarai confidato totalmente agli altri e se gli altri si confideranno con te.*



# DI DON BOSCO

## LAVORO E SACRIFICIO. NELLA VITA SEMPLICE SI SCOPRE E SI AMA L'ESSENZIALE.

*Non fare penitenze, ma compi con amore e precisione ogni lavoro e il tuo dovere quotidiano. Vinci te stesso, le tue cattive abitudini e inclinazioni, le tentazioni quotidiane. Il lavoro e il sacrificio faranno fiorire la tua vita e la nostra Comunità.*

## METODO PREVENTIVO. PREVENIRE E NON REPRIMERE PER CRESCERE INSIEME

*Occorre essere presenti sempre, stimando tutti e non scoraggiando nessuno, vigilando con amore e attenzione, ricordando, ammonendo, persuadendo... Cerchiamo di mettere gli altri nell'impossibilità morale di sbagliare.*

## REGOLA MAESTRA DI VITA LE REGOLE: UNA GUIDA ED UN AIUTO NEL CAMMINO DI CIASCUNO

*Noi dobbiamo essere la personificazione delle Regole, cento bei discorsi senza i fatti non valgono nulla. Proporre ad altri cose buone o richiederle, mentre noi facciamo il contrario, diventa inutile. Osservare sì, ma con diligenza e amore.*



Parte dall'Assemblea del Terzo Settore tenutasi a L'Aquila il nostro richiamo all'impegno, alla cittadinanza consapevole ed attiva, al fare in prima persona.

# SULLE TRACCE

## CI IMPEGNIAMO... NON SOLO A PAROLE

**Ci impegniamo** ad "abitare" l'ordinarietà della vita di questo Paese e ad "esserci" nello straordinario, nelle situazioni difficili, dove i diritti sono negati, dove la precarietà rischia di soffocare ogni possibilità di "sogno" per il futuro.

**Ci impegniamo** a produrre cambiamento, attraverso la gratuità, la solidarietà e la responsabilità, a livello locale e globale, sia sui piani economici e sociali che su quelli culturali e valoriali, ricercando e realizzando modelli di sviluppo sostenibili e stili di vita coerenti.

**Ci impegniamo** ad essere protagonisti nell'attivare percorsi di coesione sociale, rigenerando i tessuti relazionali e ricostruendo legami di comunità nel rispetto delle diverse identità.

**Ci impegniamo** a condividere con i giovani percorsi comuni, perché possano sperimentare la gratuità, allenarsi ad essere cittadini attivi e nello stesso tempo acquisire abilità e competenze sia sociali che professionali.

**Ci impegniamo** all'ascolto e a riscoprire e rafforzare il nostro ruolo di denuncia, mettendo in evidenza le inefficienze delle pubbliche istituzioni e le inadempienze individuali nel fare il proprio dovere, ma anche i nuovi bisogni e le situazioni di negazione dei diritti.

**Ci impegniamo** ad essere testoni di trasparenza nel corretto utilizzo delle risorse, sia umane che economiche, anche adottando processi condivisi di monitoraggio e valutazione, rendendo così evidente l'impatto sociale ed economico della nostra azione.

**Ci impegniamo** a costruire reti del Terzo Settore, per condividere processi e scelte sia a livello locale che globale, valorizzando l'apporto di tutti.

**Ci impegniamo** in modo sistematico nelle collaborazioni con le agenzie di socializzazione e con il mondo del lavoro e le parti sociali. In particolare al mondo del lavoro chiediamo che lasci più spazio e più tempo per la solidarietà, le relazioni e la cittadinanza attiva.





# DEL VOLONTARIATO



**Ci impegniamo** ad essere più incisivi sia sul piano politico che su quello sociale, rafforzando ad ogni livello - dal locale, al regionale, al nazionale - forme di rappresentanza autorevoli e unitarie.

**Ci impegniamo** ad essere attori partecipi dell'elaborazione delle politiche sociali e del territorio, anche riappropriandoci innovativamente degli spazi partecipativi già previsti.

**Ci impegniamo** ad affermare la legalità come bene comune nel quale trovano piena applicazione i diritti e i doveri sanciti dalla Costituzione e a sostenere le esperienze positive di lotta a tutte le mafie.

**Ci impegniamo** a favorire nelle nostre organizzazioni una maggiore partecipazione delle donne e un ricambio generazionale a tutti i livelli di responsabilità.

**Ci impegniamo** in una comunicazione più efficace e più ampia, che raggiunga tutta la popolazione, per suscitare interesse sul volontariato e sui temi nei quali opera. Ci impegniamo quindi a promuovere nelle nostre organizzazioni competenze e a costruire reti di comunicazione per temi o per territori.

Per questo sono partite tre sfide importanti:

1. La Campagna annuale del volontariato Giovanile **"AMICI DEL SOGGIORNO PROPOSTA"**, con la quale vogliamo chiamare a raccolta e coinvolgere nelle nostre sfide, tutti i giovani che conoscono il Soggiorno Proposta, i figli dei nostri volontari, i ragazzi delle scuole per creare un nuovo stile di pensiero e di azione.
2. Partecipiamo volentieri alla **CONSULTA del VOLONTARIATO** dell'Ente d'Ambito Ortonese, luogo di scambio di esperienze e fucina di nuovi interventi.
3. Abbiamo contribuito alla nascita dell'**OSSERVATORIO SOCIALE** dell'Ente d'Ambito Ortonese, per avere un punto di vista attento al territorio ed ai suoi bisogni.

Non abbiamo paura di sognare, né di metterci in prima fila quando si tratta di innovare o di intervenire in nuovi campi d'azione. Una sola attenzione ci preme: la persona che ci vive accanto.

# I NOSTRI PROGETTI



## RETI DI LEGALITÀ: LA COMUNITÀ EDUCANTE, LA SCUOLA, LA FAMIGLIA

### PROGETTO PRESENTATO DAL CAPOFILA COMUNE DI ORTONA

Il progetto "Reti di legalità" vuole promuovere la formazione delle giovani generazioni tramite la co-educazione che coinvolge scuola e famiglia. Le istituzioni riconoscono nella famiglia e nella scuola le basi fondanti la formazione dell'individuo sulle quali costruire un'educazione alla legalità e alla cittadinanza, creando spazi e collegamenti per una comunità educante e un patto educativo tra agenzie formative. La legalità inizia in famiglia, continua a scuola... fino alla società.

Gli obiettivi che si vogliono conseguire sono i seguenti:

- costruire "reti territoriali di interventi e servizi di primo livello" finalizzate alla prevenzione delle situazioni a rischio di devianza e che diviene comunità educante per il patrimonio delle proprie competenze;
- ricreare le "reti naturali protettive" della famiglia e della scuola facendole riappropriare pienamente del loro ruolo educativo e formativo;
- promuovere l'educazione alla legalità e alla cittadinanza nella popolazione minorile in obbligo scolastico del Comune di Ortona.

Conseguentemente i risultati attesi riguardano:

- la realizzazione della mappatura di tutte le realtà presenti a livello territoriale, specie la presenza di interventi di aiuto di primo livello,

della loro messa in rete e di una campagna di informazione e sensibilizzazione sia delle attività progettuali che dei servizi stessi raggiungendo il 100% della popolazione target del progetto (giovani in obbligo scolastico e loro famiglie);

- riduzione della dispersione scolastica e dei comportamenti devianti in ambito scolastico attraverso interventi educativi agli alunni e servizi consulenziali agli insegnanti;
- aumento delle famiglie che vengono prese in carico dai servizi sociali per progetti finalizzati alla riappropriazione del loro ruolo educante, attraverso processi di conoscenza e percorsi di consapevolezza;
- aumento dei valori di cittadinanza nella popolazione target che a medio-lungo termine dovrebbe produrre una riduzione dei comportamenti devianti (bullismo, vandalismo, uso di droghe...).

Il gruppo target principale del progetto "Reti di legalità" sono tutti i minori in obbligo scolastico (dai 6 ai 15 anni) frequentanti le Scuole di ogni ordine e grado di Ortona. Il totale degli alunni di tale fascia di età è pari a 1877 di cui 965 femmine e 912 maschi.

In maniera correlata i destinatari secondari delle attività saranno le 1877 famiglie dei minori raggiunti e tutti i corpi docenti delle Scuole di ogni ordine e grado di Ortona.





## PROGETTO DI REINSERIMENTO LAVORATIVO PER SOGGETTI SVANTAGGIATI

# DALLA TERRA UNA NUOVA VITA

FINANZIATO DA **UNICREDIT S.P.A.**

### TARGET DEL PROGETTO

L'obiettivo generale del progetto è quello di offrire una risposta concreta alla mancanza di strutture e contesti di reinserimento lavorativo per soggetti svantaggiati che abbiano effettuato un percorso comunitario o carcerario. Il target dei fruitori del progetto è quello di 6/8 ragazzi hanno terminato con risultati positivi il loro percorso riabilitativo all'interno delle strutture del Soggiorno Proposta onlus e di altre strutture consociate e sono in cerca di occupazione.

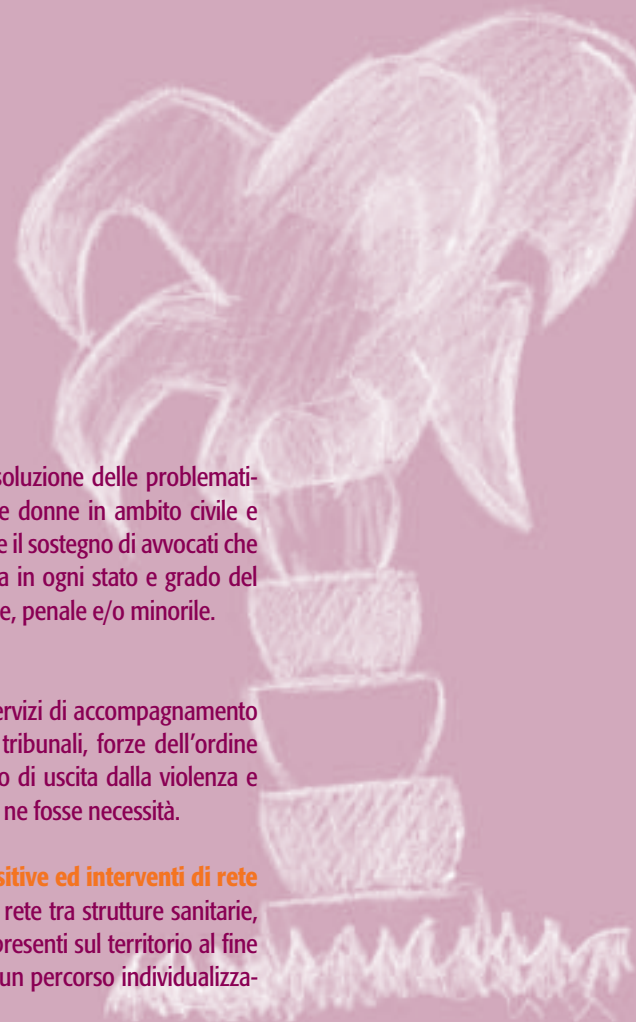
### RISULTATI ATTESI

- Formare i giovani alla vita lavorativa, aiutandoli ad acquisire una coscienza civica e sociale attraverso la formazione teorica e l'esperienza diretta del lavoro in campagna.
- Favorire nei ragazzi lo sviluppo di un percorso della cultura della legalità l'educazione al lavoro, alla partecipazione, alla partecipazione attiva alle decisioni.
- Favorire nel contesto territoriale la partecipazione alle problematiche locali e lo sviluppo di soluzione.

### OBIETTIVI

- Sviluppare la cultura del lavoro e del rispetto delle regole.
- Educare all'impegno quotidiano e alla partecipazione alla vita sociale.
- Educare al pensiero critico e al senso di responsabilità.
- Fornire formazione professionale e strumenti idonei per favorire il reinserimento sociale di soggetti svantaggiati.
- Favorire sul territorio la nascita di una cultura di attenzione e rispetto verso l'ambiente ed il suo sfruttamento attraverso il coinvolgimento nel progetto di scuole, associazioni, enti pubblici, sia con visite guidate sia attraverso la commercializzazione e l'uso dei prodotti delle serre.

# SPORTELLO ANTIVIOLENZA DONN'È - SOGGIORNO PROPOSTA ONLUS



## I SERVIZI

### 1. Accoglienza, ascolto e informazione

Lo sportello offre un primo momento di accoglienza in cui la donna si sente rassicurata in un ambiente a lei familiare, in cui può ricevere informazioni sui propri diritti e possa essere inserita nel giusto percorso di reinserimento sociale, evitando la cosiddetta vittimizzazione secondaria (sportello di ascolto). Le figure impiegate in tale attività possono essere individuate in: assistenti sociali/mediatori culturali, operatori sociali.

### 2. Consulenza psicologica

Si effettuano colloqui individuali, ed altresì gruppi di lavoro per l'elaborazione del trauma. Le vittime vengono assistite da figure esperte capaci di sostenere le donne nel percorso di ricostruzione della propria identità di individuo e di riappropriazione del proprio vissuto.

### 3. Consulenza legale

Come strumento per la risoluzione delle problematiche principali espresse dalle donne in ambito civile e penale, fornendo alle stesse il sostegno di avvocati che possano assistere la vittima in ogni stato e grado del procedimento sia esso civile, penale e/o minorile.

### 4. Accompagnamenti

Si forniscono alle donne servizi di accompagnamento presso strutture sanitarie, tribunali, forze dell'ordine per sostenerla nel percorso di uscita dalla violenza e per proteggerla qualora ce ne fosse necessità.

### 5. L'attivazione di azioni positive ed interventi di rete

Creare una vera e propria rete tra strutture sanitarie, forze dell'ordine e servizi presenti sul territorio al fine di poter offrire alle donne un percorso individualizzato di reinserimento.



## PROGETTI SPECIALI MULTASSE

19

### RETI PER L'ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI

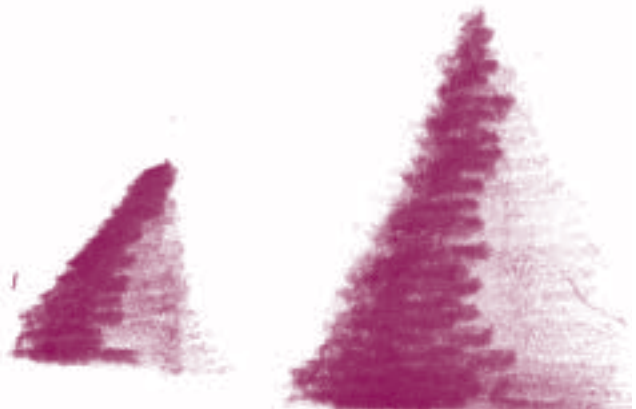
**Linea 2** - Azioni di rafforzamento delle competenze degli operatori che interagiscono con l'utenza svantaggiata

Si tratta di un progetto presentato in collaborazione con il CNOS-FAP di Ortona (capofila) che prevede la formazione teorico-pratica di operatori che si impegneranno nell'accompagnamento a soggetti svantaggiati, finanziato dalla Regione Abruzzo.

### INDIPENDENTEMENTE

Percorsi integrati per il reinserimento socio-lavorativo dei soggetti a forte rischio di esclusione sociale: (ex) tossicodipendenti, sieropositivi ed (ex) alcolisti.

Il progetto presentato in collaborazione con il CNOS-FAP di Ortona (capofila) prevede la formazione teorico-pratica di tossicodipendenti, sieropositivi ed alcolisti e la possibilità di inserirli in aziende del territorio. Il progetto è finanziato dalla Regione Abruzzo.



# FORMAZIONE

20

## PREPARAZIONE AL FUTURO

La Comunità offre ai suoi ospiti l'opportunità di formarsi in alcuni campi per poter affrontare, una volta terminato il proprio percorso, il mondo lavorativo più consapevoli delle proprie capacità e con un bagaglio di esperienze più completo.

Fondamentale è l'apporto umano e professio-

nale dei formatori volontari che con il impegno settimanale garantiscono la sempre buona riuscita di questi corsi.

Molto importante è anche la collaborazione con aziende, consorzi ed associazioni del territorio, come Cometa, Cisi, Lyons e Rotary, che grazie alla loro disponibilità permettono la realizzazione di numerosi progetti.

## CORSO DI INFORMATICA

Il corso risponde all'esigenza sempre più esplicita di una formazione teorico-pratica all'uso del computer per poter accedere ai sempre più numerosi settori lavorativi che fanno largo uso dello strumento informatico.

## CORSO DI FALEGNAMERIA

Il corso vuole incrementare lo spirito artistico e l'abilità manuale dei giovani ospiti attraverso l'offerta di strumenti e competenze riutilizzabili in un lavoro futuro. Tra gli obiettivi del corso lo sviluppo delle abilità nella lavorazione del legno, l'uso corretto e in sicurezza delle macchine.





## AGGIORNAMENTO CULTURALE

L'aggiornamento culturale e la possibilità di conseguire la licenza media restano due proposte fiore all'occhiello del Soggiorno Proposta. Pur innalzandosi il livello di scolarità dei giovani residenti, permangono gravi lacune culturali. Sono sempre più numerosi i ragazzi che terminato il cammino comunitario tornano a studiare per conseguire il diploma o quelli che si iscrivono ad un corso di laurea.

## CORSO DI RESTAURO

Tra gli obiettivi del corso l'acquisizione di abilità e competenze nel restauro di oggetti e mobili in legno, uso di attrezzi e materiali, competenze tecnico-professionali.

# NON DI SOLO LAVORO...

22

Grande attenzione viene data in Comunità all'educazione al tempo libero inteso come parte imprescindibile della propria vita quotidiana. È un momento di crescita personale e di condivisione con gli altri, oltre che una scoperta di nuove capacità e competenze.

## OLTRE LA SCUOLA

Eventi come mostre, spettacoli teatrali, cinema, concerti, eventi culturali sono occasioni sempre valide per incontrare il mondo reale fuori dalla comunità e creare una nuova cultura del divertimento e del tempo libero.

## TURISMO: CONOSCERE E SCOPRIRE

Attraverso la partecipazione a gite ricreative e culturali della durata di uno o più giorni, fino ad arrivare ad una settimana, in località dell'Abruzzo, delle Marche, dell'Umbria, del Lazio, del Molise, della Toscana... promuoviamo l'interesse per l'arte, per la cultura, per il bello in genere. È la riscoperta del turismo giovanile e delle capacità di organizzare il tempo libero e momenti di relax e socializzazione.



# OLTRE LA TERAPIA

23

## TEMPO LIBERO NUOVI BISOGNI

### CHITARRA: IL BELLO EDUCA

Esprimere sé stessi e le proprie emozioni, comunicare attraverso canali diversi sono alcuni degli obiettivi del corso di chitarra attraverso la formazione musicale, le nozioni per l'uso dello strumento, l'affinamento della propria cultura musicale.

### MANUALITÀ E ARTE

Obiettivo degli incontri è quello di reinventare e di fare attraverso la progettazione e l'uso delle mani il mondo materiale che ci circonda.

### PITTURA DA CREARE E GUSTARE

È un momento in cui liberare le proprie capacità espressive, dare corpo alle emozioni, creare con gli altri. È anche stimolo per attivare la funzione immaginativa dei sentimenti evocati dal proprio vissuto.

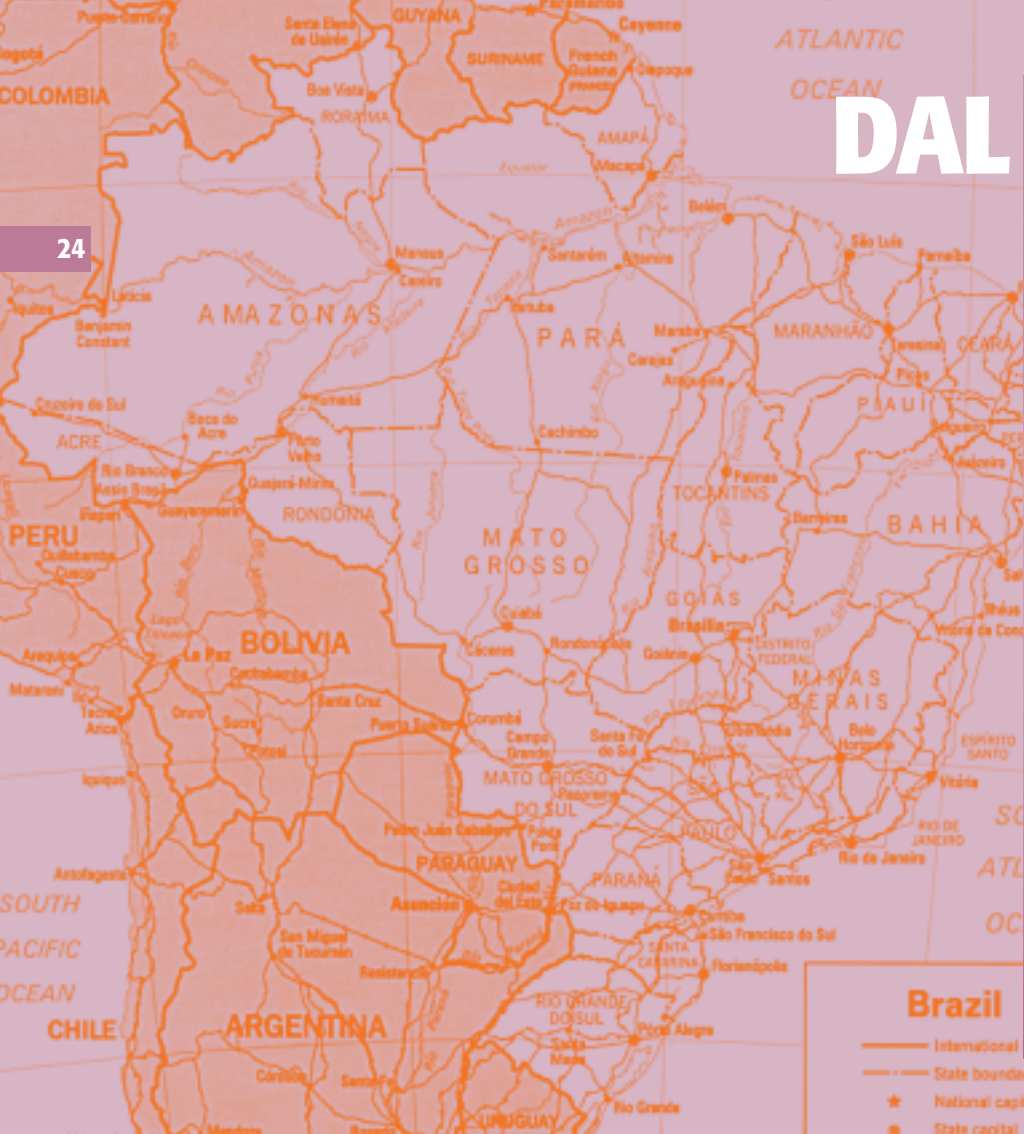
### FOTOGRAFIA

L'osservazione attenta di ciò che ci circonda unita alla scoperta dello strumento tecnico, stimola la fantasia e la condivisione delle emozioni attraverso le immagini.

### TEATRO: SAPER COMUNICARE

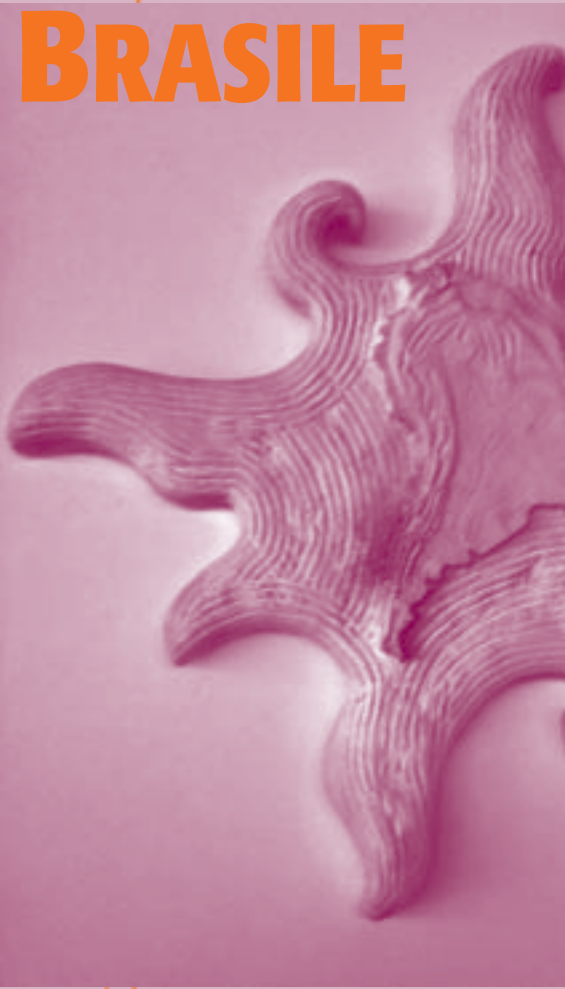
Obiettivo del corso è quello della conoscenza e dell'uso del proprio corpo per esprimere emozioni, sensazioni e per liberare la fantasia attraverso un'attività di gruppo.





# DAL BRASILE

24







Attraverso le parole del Mestre Armando in Brasile e di don Stefano dall'Angola, voglio fare il punto sui progetti missionari che da anni seguiamo con amore, trepidazione e sincero interesse.

A 10 anni dall'inizio del progetto quanti e quali tipologie di ragazzi hai raggiunto?

Il progetto "Centro Juvenil Jesus Adolescente" si divide in 2 grandi settori: l'Oratorio, con 4/500 iscritti fra i 6 e 21 anni; e la Scuola Professionale, che a sua volta propone 5 corsi di avviamento per ragazzi dai 12 ai 16 anni e corsi di formazione per giovani dai 17 anni in su. Ogni anno sono quasi 2.000 i giovani che acquisiscono un diploma ed entrano nel mondo del lavoro con una percentuale di assunzione del 70%.

Quali sono state le qualifiche più rilevanti che hai rilasciato e sono servite ai giovani?

Il Brasile è un paese in grande espansione e tutte le qualifiche danno ottime opportunità lavorative, ma il diploma più importante che cerchiamo di rilasciare ad ognuno dei nostri giovani è quello di "buon cristiano". La nostra proposta educativa vuole creare una persona che viva la propria vita al servizio degli altri in spirito di fratellanza e solidarietà.

Puoi spiegarci la grande collaborazione intrapresa con la Petrobras?

La Petrobras sta costruendo a Três Lagoas una grande fabbrica di fertilizzanti e si è rivolta al nostro Centro Giovanile per curare la formazione del personale che dovrà essere assunto. Si sono fatti carico della copertura economica di tutti i corsi relativi, comprese le spese di energia, materie prime, divise, salari insegnanti, autobus che vanno a prendere i ragazzi che abitano lontano per portarli al Centro Giovanile.

A proposito cos'è la Petrobras?

La Petrobras è la più grande multinazionale dell'America Latina nell'ambito della produzione di energia ed ha il suo quartier generale a Rio de Janeiro. Opera nel campo del petrolio e suoi derivati, gas naturale, petrolchimica, fertilizzanti, biocombustibili e biotecnologie con sedi in 27 paesi di tutti i continenti.

Allora un futuro è possibile?

Possibile? Il futuro sarà luminoso se continueremo ad avere al nostro fianco tanti amici come voi. Grazie Soggiorno Proposta.

# E DALL'ANGOLA

**Il progetto Angola è ancora vivo e vegeto, o si è ormai spento?**

Il progetto Angola non è più un progetto ma una meravigliosa realtà. Vivo, vegeto, pieno di sogni e di speranze. La nostra difficoltà è dare risposte a tutte le domande, immense. In questo momento tutte le aree del Centro Buon Pastore che animo, sono vive, vegete e propositive. Abbiamo il lavoro con i *meninos de rua* che va a gonfie vele, ci mancano soltanto i soldi per pagare le 14 persone al servizio del progetto. Il centro professionale cresce, la scuola primaria va benissimo, il centro di salute continua con la media di 1000 persone al mese e abbiamo messo a disposizione il servizio dentistico. Il progetto d'inclusione sociale con lo sport Polisportivo Don Bosco va a gonfie vele, peccato che i palloni ci costino 89 dollari l'uno... e visto che nel progetto sono circa un migliaio tra adolescenti, bambini e giovani fate un po' voi... L'oratorio pur con pochi mezzi è regolare e serve più di 300 bambini a settimana. La catechesi ha servito 1867 persone nel 2012. Abbiamo creato un bellissimo servizio di volontariato con tanti giovani angolani (circa 80) e alcuni stranieri che servono nelle varie dimensioni sociali della comunità... Che dite siamo vivi e vegeti?





Hai dei collaboratori validi, o porti tutto il peso da solo?

Io sono l'unico salesiano, ma lavoro molto con i laici. abbiamo un consiglio della comunità, un consiglio della pastorale degli adulti, un consiglio della pastorale giovanile; una coordinazione della catechesi, una coordinazione della casa di accoglimento; una coordinazione del "polidesportivo dom bosco" e infine del centro professionale.

Dicci brevemente i fronti più impegnativi e importanti per oggi e domani.

Tutti quelli presentati sopra, vorrei avere forze soldi e tempo per aumentare il lavoro nell'area culturale con danza, musica... ma al momento è difficile...

Quali sono le maggiori urgenze che possono coinvolgere anche noi in Italia?

Aiutarci a pagare i salari, in totale ci sono circa 40 persone salariate... aiutarci a comprare il necessario per le attività culturali sociali: oratorio, meninos de rua, polidesportivo dom bosco...

Preoccupazioni e speranze per il futuro prossimo e quello un po' più lontano.

Le preoccupazioni sono dovute alla deriva relativistica che sta uccidendo la cultura autoctona angolana, mutandola in un ibrido orribile dove i giovani sono sempre più brasiliani e sempre meno africani. la preoccupazione della corruzione, una delle più alte al mondo... che diventa anche corruzione di stile di vita personale...

La speranza sono i nostri giovani, per i quali lotto ogni giorno tentando di mostrargli che devono essere i protagonisti del loro presente per costruire il proprio futuro. Investiamo tanto nella formazione di leader anche quando non ho un centesimo in cassa... loro sono il futuro!

In risposta alle normative vigenti ed ai bisogni attuali si sono strutturati servizi, consulenze e rapporti. In tutti e tre i centri una équipe multidisciplinare formata da operatori di comunità, pedagogisti, educatori, psicologi, sociologi, assistenti sociali, tecnici e formatori, con l'ausilio di volontari qualificati e in collaborazione con i servizi pubblici e privati garantiscono per 365 giorni all'anno una risposta adeguata e congrua alle esigenze odierne.

servizi **amministrativi**

servizi di **logistica e manutenzione dei beni**

servizi di **segreteria**

servizi **artistici e culturali**

servizi di **accoglienza**

servizi di **animazione**

servizi di **reinserimento e accompagnamento**

servizi di **progettazione**

servizi di **formazione professionale**

servizi di **attività scolastiche e di aggiornamento**

servizi per il **tempo libero**

servizi per il **web**

servizi **agricoli - zootecnici**

## SERVIZI E CONSULENZE

consulenze **psico-pedagogiche**

consulenze **psichiatriche** in collaborazione con il **CSM**

consulenze **legali e giuridiche**

consulenze **sanitarie e mediche**

consulenze **familiari**

consulenze **lavorative**



# CONTATTI

**Sede Legale** Contrada Villamagna, 4  
66026 ORTONA (CH) - tel/fax 085 9196464



## **CENTRI COMUNITARI RESIDENZIALI**

**San Pietro** Contrada Villamagna, 4 - 66026 ORTONA (CH)  
tel/fax 085 9196464 334 1893177  
[sanpietro@soggiornoproposta.org](mailto:sanpietro@soggiornoproposta.org)

**Morrecine** Contrada Morrecine, 9 - 66026 ORTONA (CH)  
tel/fax. 085 9194001 334 3304845  
[morrecine@soggiornoproposta.org](mailto:morrecine@soggiornoproposta.org)

**Feudo** Contrada Feudo, 12 - 66026 ORTONA (CH)  
tel/fax 085 9190442 334 3815238  
[feudo@soggiornoproposta.org](mailto:feudo@soggiornoproposta.org)

**CI PUOI SOSTENERE ATTRAVERSO FIRMA 5X1000** C.F. 91000890698  
**ELARGIZIONI LIBERALI SU** CCP N. 12621660  
IBAN IT63 Q010 3077 7800 0000 0164 347 M.P.S. - ORTONA  
Intestati a SOGGIORNO PROPOSTA Onlus

[www.soggiornoproposta.org](http://www.soggiornoproposta.org)

# INDICE

30

- pag 4\_ il nostro punto
- pag 6\_ questo e quello pari non sono
- pag 8\_ da parte dei giovani... dalla parte dei giovani
- pag 10\_ educare in tempo di crisi
- pag 12\_ dalla pedagogia preventiva di Don Bosco
- pag 14\_ sulle tracce del volontariato
- pag 16\_ i nostri progetti
- pag 20\_ formazione
- pag 22\_ non di solo lavoro... oltre la terapia
- pag 24\_ dal Brasile
- pag 26\_ e dall'Angola
- pag 28\_ servizi e consulenze
- pag 29\_ contatti



## QUANDO CREDEVI CHE IO NON STESSI GUARDANDO

*Quando credevi che io non stessi guardando,  
ti ho vista attaccare il mio primo disegno sul frigo  
e subito ho voluto farne un altro.*

*Quando credevi che io non stessi guardando,  
ti ho vista dar da mangiare a un gatto randagio,  
e ho imparato che è bene essere buoni con gli animali.*

*Quando credevi che io non stessi guardando,  
ti ho vista preparare per me il mio dolce favorito,  
e ho imparato che le cose piccole possono essere cose speciali nella vita.*

*Quando credevi che io non stessi guardando,  
ti ho vista cucinare un pranzo e portarlo a un amico ammalato,  
e ho imparato che dobbiamo prenderci cura gli uni degli altri.*

*Quando credevi che io non stessi guardando,  
ti ho vista curare la nostra casa e quelli che vi abitano,  
e ho imparato che bisogna prendersi cura di ciò che abbiamo ricevuto.*

*Quando credevi che io non stessi guardando,  
ti ho vista affrontare le tue responsabilità anche se non ti sentivi bene,  
e ho imparato che dovrò essere responsabile quando sarò grande.*

*Quando credevi che io non stessi guardando,  
ho visto sgorgare lacrime dai tuoi occhi,  
e ho imparato che certe cose a volte fanno soffrire, ma che piangere va bene.*

*Quando credevi che io non stessi guardando,  
ho visto che eri preoccupata,  
e ho voluto essere tutto ciò che potrei essere.*

*Quando credevi che io non stessi guardando,  
ho imparato la maggior parte delle lezioni di vita che dovrò sapere  
per essere una persona buona e utile quando crescerò.*

*Quando credevi che io non stessi guardando,  
ti ho guardata e volevo dire: «Grazie di tutto quello che ho visto  
quando credevi che io non stessi guardando».*

*Ognuno di noi (genitori, nonni, zie, zii, maestri, amici) influisce sulla vita di un bambino.  
E la cosa importante è sapere in che modo toccheremo oggi la vita di qualche persona.*



#### **CENTRI COMUNITARI RESIDENZIALI**

**Contrada Villamagna 4** - 66026 ORTONA (CH)

tel. fax 085 9196464 334 1893177  
sanpietro@soggiornoproposta.org

**Contrada Morrecine 9** - 66026 ORTONA (CH)

tel. fax 085 9194001 334 3304845  
morrecine@soggiornoproposta.org

**Contrada Feudo 12** - 66026 ORTONA (CH)

tel. fax 085 9190442 334 3815238  
feudo@soggiornoproposta.org

[www.soggiornoproposta.org](http://www.soggiornoproposta.org)